

LA GIUNTA AL LAVORO SUL BILANCIO DI PREVISIONE

L'impegno di Marello per il 2014: ^{28/ott/13} «Servizi invariati e nessun aumento»

Anche in municipio si guarda alla legge di stabilità presto all'esame del Parlamento: «Sarà vitale che consenta deroghe al patto di stabilità. Altrimenti la crisi sarà mortale»

ALBA – L'Amministrazione albese sta lavorando alla redazione del bilancio di previsione per il 2014 che sarà approvato entro fine anno.

«Nei giorni scorsi abbiamo adottato il Piano triennale delle opere pubbliche – spiega il sindaco Marello – e quindi siamo ampiamente nei tempi (60 giorni, ndr) per preparare e portare in approvazione il Bilancio di Previsione per il prossimo anno. Riteniamo che sia un risultato di rilievo anche nella misura in cui consentirà piena giurisdizione all'esecutivo in un momento di cui tutti conosciamo le difficoltà».

Può anticipare qualche dato in merito al preliminare di bilancio?

«Allo stato non è possibile entrare nel dettaglio dei conti dal momento che siamo alle prime fasi del lavoro. L'obiettivo che ci poniamo, e che sarà centrato se dalla Legge di Stabilità non arriveranno spiacevoli novità, è quello di garantire l'attuale livello dei servizi senza incrementare la pressione fiscale. In questa direzione possiamo contare su due importanti risparmi già conseguiti: 1.1 milione di euro per interessi passivi che non pagheremo, dal momento che non abbiamo debiti, e 2 milioni di euro di contenimento di spesa realizzati in 4 anni nei



Oltre 3 milioni di contenimento della spesa. E' il risultato che il sindaco Marello rivendica grazie all'estinzione dei mutui al conseguente venire degli interessi passivi a carico del Comune, della riduzione del personale (da 230 a 208 addetti) e a risparmi operati su tutti i capitoli del bilancio municipale

quali il personale è stato ridotto da 230 a 208 addetti e abbiamo risparmiato su tutti i capitoli di spesa, compresi i 180mila euro messi a disposizione grazie al fatto che due assessori hanno rinunciato al loro compenso».

C'è una voce che in questo momento ha un significato partico-

lare?

«A mio avviso è importante il dato che vede un incremento degli oneri di urbanizzazione da 1.2 milioni di euro a una previsione di 1.4 milioni. E' obiettivamente poco, ma finalmente vediamo un'inversione di tendenza. Poi ritengo importante il fatto che, su 25 mi-

lioni di spesa corrente, 3 sono già stati risparmiati grazie alle economie di cui già abbiamo parlato».

I contribuenti, però, si troveranno di fronte alle incognite della tassa di servizio, quella che sintetizzerà Imu, Tares e spese indivisibili. Come la mettiamo?

«Per ora ci viene assicurato che i contribuenti potranno risparmiare qualcosa. Io rimpiango che non siamo rimasti al regime previsto dall'Ici. Quello che sappiamo per certo è che, in un momento tanto avverso, aziende e imprese pagheranno praticamente il doppio di quanto previsto dal regime Ici. Questo è veramente un dramma incomprensibile».

Cosa auspica dal percorso che la Legge di Stabilità affronterà alle Camere?

«Per i Comuni – conclude Marello – e per tutti sarà essenziale un alleggerimento della pressione del patto di stabilità. Di 3% di rapporto tra debito e Pil si muore, e anche rapidamente. Bisogna rimettere in moto i cantieri, creare lavoro e capacità di spesa. Il "patto di stabilità" è un cappio al collo della ripresa. E poi speriamo, per quanto riguarda l'Imu, siano reintrodotti le detrazioni perequative per le famiglie numerose».

Beppe Malò